

ETERNO COME SETE DI IMMORTALITÀ,
COME POSSIBILITÀ DI ETERNARSI.
EFFIMERO COME EVENTO IRRIPETIBILE.
AMBIENTE COME LUOGO DELL'ABITARE E
DELL'ACCOGLIERE, COME RISORSA,
LUOGO COMUNE IN TUTTE LE SUE
DECLINAZIONI.

NATURARTIS
ONIAET EFFIMERO
TERNO

MOSTRA D'ARTE
CONTEMPORANEA

 youcanprint



CRT
Centro Ricerche Teatrali
TEATRO - EDUCAZIONE
Scuola Civica di Teatro,
Musica, Arti Visive e Animazione
Fagnano Olona - VA -

EdArtEs
Percorsi
d'Arte

€ 26,00

NATURARTIS

ONIAET E FFIMERO
TERNO

CULTURA E AMBIENTE

MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA
E INSTALLAZIONI D'ARTE

A CURA DI
SIMONA MAMONE

NATURARTIS ONIAET EFFIMERO

CULTURA E AMBIENTE

Mostra d'arte contemporanea e installazioni d'arte

Direzione artistica di Gaetano Oliva



Il Festival Valle Olona nasce nel 2008 con l'intenzione di creare un momento culturale di riflessione ed educazione sui temi dell'ambiente con particolare attenzione al territorio ospitante. La volontà è quella di far riscoprire e vivere ai cittadini la propria Valle e di creare dei momenti di discussione sui problemi relativi alla presenza dell'uomo e al suo impatto sull'ambiente. Infatti, in questo territorio l'equilibrio tra gli uomini e la Natura è stato spesso sbilanciato a favore dell'uno o dell'altro fattore.

Oggi si rende estremamente necessario attivare un processo culturale che possa portare allo sviluppo di comportamenti sostenibili. Questo permetterebbe di riequilibrare il rapporto tra la cittadinanza e l'ambiente e di conseguenza migliorare le condizioni della Valle e del fiume Olona. Le finalità del progetto sono le seguenti: educare al rispetto dell'ambiente; educare alla conoscenza del territorio;

sviluppare la consapevolezza che l'arte possa essere uno strumento utile ed efficace per la diffusione della cultura ambientale e popolare; promuovere la valenza educativa dell'arte, sottolineandone le potenzialità comunicative; stimolare la riflessione sull'importanza del confronto per la creazione di una coscienza civica, ambientale e territoriale; sottolineare la valenza pedagogica e didattica dei linguaggi artistici nel processo di costruzione della cultura ambientale. I partner coinvolti sono: Comune di Fagnano Olona; Comune di Gorla Maggiore; Comune di Gorla Minore; Comune di Olgiate Olona; Comune di Marnate; Comune di Solbiate Olona; Parco del Medio Olona; Parco del Rugaredo; Parco Rile-Tenore-Olona; Master "Azioni e interazioni pedagogiche attraverso la Narrazione e l'Educazione alla Teatralità", Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Il Parco nasce come corridoio ecologico naturale che pone tra i suoi principali obiettivi la tutela della biodiversità e il mantenimento della funzionalità ecologica d'insieme del tessuto territoriale agricolo-boschivo ancora esistente. Al tempo stesso punta a favorire l'integrazione tra la fruizione sociale del territorio e la protezione dell'ambiente naturale, mettendo in atto una politica di educazione ambientale in grado di sviluppare un attento interesse da parte della popolazione ed in particolare delle nuove generazioni. Il parco del Medio Olona è un'area protetta di interesse sovracomunale che si sviluppa intorno all'Olona ed il Tenore. Si estende sul territorio dei comuni di Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona nella provincia di Varese.



*EdArtEs
Percorsi
d'Arte*

L'Associazione Centro Ricerche Teatrali "Teatro-Educazione" EdArtEs - Percorsi d'Arte nasce dall'incontro tra il C.R.T. "Teatro-Educazione" Scuola Civica di Teatro, Musica, Arti Visive e Animazione di Fagnano Olona attiva dal 1997 e l'Associazione EdArtEs - Percorsi d'Arte, nata dal desiderio di alcuni ex-allievi della Scuola stessa di creare un punto d'incontro per tutti gli Educatori alla Teatralità e gli operatori culturali nell'ambito dell'educazione e delle arti espressive. L'Associazione si pone sul territorio come un "luogo dei possibili" in cui idee, pensieri, progetti, esperienze, competenze, professioni possano incontrarsi e dialogare per la costruzione di nuove culture artistiche, di progetti espressivi di base, di attività culturali e formative volte allo sviluppo delle persone e della società civile.

Le sue attività e i suoi progetti sono rivolti alla promozione della creatività e di tutte le arti espressive. L'Associazione vuole essere, infatti, un utile strumento per promuovere giovani artisti/creativi e per accompagnarli nel proprio cammino di crescita professionale. L'Associazione sviluppa le proprie attività formative, culturali e artistiche nell'ottica della Scienza dell'Educazione alla Teatralità e nella filosofia artistica dell'Arte come veicolo.

Mostra

Ideata dal gruppo di ricerca C.R.T. "Teatro-Educazione" EdArtEs - Percorsi d'Arte

formato da:

Ines Capellari
Stefania Cringoli
Sabrina Fenso
Simona Mamone
Marco Miglionico
Lucia Montani
Gian Paolo Pirato

Progetto allestimento:

Ines Capellari
Simona Mamone

Presso:

Solbiate Olona
Cotonificio di Solbiate Olona
Via Tobler, 1
Parco Marcora

Catalogo

a cura di
Simona Mamone

Foto di
Patrizia Cromi
Nicole Gentile
Mario Pariani

La mostra Naturartis dal titolo Eterno Effimero Cultura e Ambiente esposta nel Festival Valle Olona, segna un punto di svolta nella consolidata attività del Festival.

È, infatti, la prima volta che viene presentata una mostra che pone l'arte, in tutti i suoi linguaggi, con un doppio comportamento creativo: l'affermazione dell'identità del luogo contro l'omologazione e la proposta di modelli critici della realtà urbana e suburbana che circonda il territorio della Valle. Si tratta di una mostra articolata e complessa, concepita da un lato con l'intenzione di restituire al pubblico la memoria storica dell'ambiente culturale in cui è stata installata, dall'altro di evidenziare una ricerca estetica che gli straordinari spazi possiedono caratterizzandoli. Per meglio affermare la propria comunicazione, gli artisti e gli organizzatori della mostra hanno incluso in questi spazi tutti i linguaggi (pittura, scultura, installazione, performance, fotografia, musica, teatro) e hanno fatto dell'intero evento un contenitore attivo, dislocato nello spazio e nel tempo.

La mostra è diventata il luogo della sperimentazione e della commistione tra le arti, il luogo in cui l'incontro, le contaminazioni e le suggestioni dei più diversi linguaggi espressivi hanno costituito un *modus operandi* imprescindibile e dove le barriere tradizionali (fisiche, mentali, culturali) si sono annullate, favorendo il flusso, l'evento, il procedimento artistico in continua costruzione.

La creazione artistica delle opere presentate, sono diventate allora il tentativo di ricreare, secondo il concetto di Melanie Klein, l'origine della creatività, lo sviluppo dei simboli e del senso di realtà.

In pratica si è trattato di recuperare la nozione di lavoro artistico, nel senso di un funzionamento dell'io al di fuori del proprio cerchio egocentrico per raggiungere la socialità e la storia del luogo.

Le opere esposte sono diventate la testimonianza, l'esperienza particolare che non è data a tutti, ma gli artisti hanno cercato in qualche modo di rendere visibile il proprio spazio operativo, riportandolo a tecniche usuali e didattiche specifiche per renderle maggiormente comprensibili a un vasto pubblico e la "socialità" è diventata dunque lo specchio dentro il quale gli artisti hanno misurato la propria diversità.

I temi delle varie opere e dei linguaggi artistici esposti hanno richiesto agli autori e attori un diverso tipo di creatività non basato sull'orgoglio della creazione individuale ma piuttosto sull'elaborazione collettiva di un linguaggio che perde volutamente il carattere del laboratorio per acquistare l'eco di un'esperienza sperimentale basata sul rapporto di teatralità e comunicazione sociale.

La mostra e il suo catalogo voglio essere una testimonianza di valorizzazione dell'ambiente naturale della Valle rivolta non solo ai cittadini, agli intellettuali, agli artisti, ma anche alle istituzioni locali perché rinnovino continuamente quel rapporto di fiducia e collaborazione che ha contraddistinto in questi anni la vita culturale del Parco Medio Olona, portandola, sul piano artistico e sociale a livelli di eccellenza nel panorama nazionale.

Gaetano Oliva

Direttore artistico

C.R.T. "Teatro-Educazione" EdArtEs - Percorsi d'Arte

Sommario

- 9 Introduzione
- 13 Gli autori
- 17 Opere, progetti e bozzetti
- 69 La mostra
 - Il luogo
 - Il percorso espositivo
 - L'inaugurazione
 - Dall'opera plastica all'opera poetica
- 89 Riflessioni finali
 - La valle di domani
- 93 Bibliografia
- 96 Sitografia
- 98 Referenze fotografiche

INTRODUZIONE



Il festival Valle Olona 2016/2017

Il festival della Valle Olona, giunto quest'anno alla settima edizione, nasce nel 2008 con l'intenzione di creare un momento culturale, di riflessione ed educazione sui temi dell'Ambiente, con particolare attenzione al territorio ospitante. L'Idea del Festival Valle Olona è quella di riuscire a costruire un vero e proprio processo culturale che utilizzi le arti espressive nella loro identità di veicolo educativo e di formazione e che porti a cambiamenti duraturi e reali. La programmazione si compone di iniziative differenziate, tutte pensate con l'obiettivo di creare una coscienza ambientale che possa effettivamente coinvolgere la cittadinanza nella riscoperta dell'ambiente, nella sua tutela e nella sua

salvaguardia. Allo stesso modo si punta a creare un nuovo tipo di consapevolezza culturale e sociale che possa sviluppare stili di vita eco-sostenibili e che possa produrre conseguenze positive anche nella rete economica territoriale.

Il progetto si propone di utilizzare in modo innovativo l'arte e i linguaggi espressivi come strumenti culturali. Infatti, in una società come quella attuale in cui l'uomo si trova a dover fronteggiare costantemente una quotidianità estremamente frammentata e caratterizzata da un forte sentimento di isolamento, la cultura deve trovare nuovi strumenti per avvicinarsi alle persone. I linguaggi artistici si offrono come un processo in grado di costruire relazioni, significati e di aprire nuovi sguardi sulla realtà, permettendo di trovare una risposta ai bisogni umani e relazionali

della nostra società. Nelle diverse iniziative i protagonisti restano comunque il Parco e l'Ambiente. L'idea è quella di realizzare eventi, performance, laboratori artistici che nascano dal territorio o che parlino di esso, anche grazie al coinvolgimento di realtà locali o di artisti che reputino l'elemento naturale una parte essenziale della loro arte.

La mostra

Cultura, Arte e Ambiente è un trinomio emblematico che risponde a un bisogno contemporaneo di riflessione e di azione del territorio per il territorio. Il confronto tra le diverse arti della proposta è alla base di una precisa scelta ideologica che mira all'apertura e all'incontro dei saperi e allo sviluppo di possibilità e connessioni sempre nuove proiettate verso la cura del Pianeta, nell'ottica di un nuovo umanesimo sociale. Al centro del progetto si pone lo scambio tra le arti - luoghi dell'immaginario in continua evoluzione - e l'ambiente spazio fisico e vitale da tutelare e valorizzare. La mostra vuole porre la riflessione sulla necessità dell'uomo-artista di adattarsi e relazionarsi a un determinato luogo in cui vive, opera e trasforma. Le scelte culturali e sociali, l'effimere azioni dell'uomo, le sue interazioni con il territorio determinano la qualità della costruzione e della trasformazione dell'ambiente che possono portare all'incremento della vita oppure a nefaste e durature conseguenze e al degrado ecologico. L'arte come linguaggio estetico e simbolico ha il potere di rappresentare, di porre problemi e domande, di sollecitare la riflessione con il fine di alimentare processi e cambiamenti culturali e sociali; di smuovere le coscienze al fine di mettere in discussione le azioni quotidiane, le percezioni, gli stili di vita, innescando una dialettica democratica in relazione al vivere contemporaneo.

Naturartis: l'eterno effimero, cultura e ambiente

La nostra riflessione parte da alcune domande molto pratiche: come ci relazioniamo con il territorio in cui viviamo? Come trasformiamo i luoghi che ci circondano? Quali materiali utilizziamo? Esiste una nostra responsabilità nelle scelte quotidiane che compiamo? Esiste una responsabilità di consumo? Nel darci delle risposte sono state individuate le seguenti parole chiave:

- ETERNO come sete di immortalità, come possibilità di eternarsi attraverso la propria immagine, attraverso la tecnica, attraverso i propri gesti, appropriandosi della propria responsabilità verso il futuro. Eterni sono i materiali non biodegradabili, nei quali noi convertiamo la natura di per sé effimera nei suoi passaggi da uno stato all'altro;
- EFFIMERO come evento irripetibile nel tempo, come materiale vivo all'interno del ciclo dell'impermanenza delle forme. Come moda all'interno del messaggio più negativo del consumismo, come nevrosi di continuo superamento del presente alla ricerca di un irraggiungibile modello che il sistema sposta sempre in avanti. Effimera è la nostra condizione di esseri umani, la nostra esistenza è transitoria e insieme a noi lo sono i nostri pensieri, le nostre opere e i nostri sogni;
- AMBIENTE come luogo dell'abitare e dell'accogliere, come ambito, spazio, risorsa, luogo comune in tutte le sue declinazioni: il socius (gli uomini); la psiche (la dimensione affettiva); lo spazio fisico vero e proprio. L'arte non può essere isolata, si deve pensare dentro questo rapporto, tra collettività, soggettività individuale e territorio comune, ambiente;
- CULTURA deriva dal verbo latino colere, "coltivare", "attendere con cura". Riferito all'uomo assume il significato di istruzione e buona educazione, riferito alla collettività è intesa come civiltà, esprimendo la cura assidua necessaria per ottenerla. In generale la si può definire come un sistema di saperi, opinioni, credenze, costumi e comportamenti che caratterizzano un gruppo umano particolare; un'eredità storica che nel suo insieme definisce i rapporti all'interno di quel gruppo sociale e quelli con il mondo esterno. La possiamo considerare come ambito di appartenenza, sistema di vita, pratiche quotidiane vissute inconsapevolmente, come DNA personale e collettivo. In particolare, cultura e ambiente sono strettamente in connessione. Più precisamente esiste, a nostro parere, una cultura dell'ambiente, quella che respiriamo ogni giorno, quasi senza accorgercene, che viviamo e talvolta subiamo, inconsapevoli di ciò che accade intorno, del significato delle nostre pratiche, dell'origine delle cose e della struttura dei materiali; ma anche quello sguardo di cura per i luoghi che abitiamo, che diviene una cultura per l'ambiente. Un nuovo modo di pensare che tenga conto della sostenibilità del nostro vivere, delle risorse del pianeta, dei diritti dell'umanità

tutta, del futuro che verrà, delle ricchezze della Terra. Una cultura nell'ambiente che possa riversare i sensi e i significati di questo nuovo pensiero in ciò che ogni giorno facciamo, nel quotidiano delle nostre famiglie, delle nostre case, perché le nuove generazioni crescano consapevoli delle loro scelte e delle conseguenze delle loro azioni, non considerandosi più semplicemente come singoli individui, ma come parte di un tutto capace di superare qualsiasi confine. Si creerà così un vero ambiente di cultura, specchio della bellezza dell'essenza umana, in cui gli incontri e gli scontri delle unicità che siamo apriranno la strada a possibilità infinite e a modi di vivere che ancora non immaginiamo. Da questa riflessione nasce il titolo della mostra, che gioca sulle contrapposizioni in termini e strizza l'occhio alle contaminazioni di ogni tipo (materiche, di linguaggio e di pensiero).

Temi e obiettivi

I temi e gli obiettivi della mostra *Naturartis. Eterno Effimero Cultura e Ambiente*, sono in linea con quelli più generali del Festival precedentemente enunciati.

Temi:

- Il territorio della Valle Olona e più in generale l'Ambiente (inteso non solo come naturale e fisico ma anche come socio-culturale) dovranno essere la tematica principale delle opere che faranno parte della mostra;
- eterno ed effimero (inteso come materiali, come riflessione sull'essenza dell'uomo, etc...);

- ecologia e sostenibilità oggi. Responsabilità del consumo, senso dell'uso delle cose, il multi-utilizzo che toglie identità.

Obiettivi:

- utilizzare in modo innovativo l'arte e i linguaggi espressivi come strumenti culturali;
- restituire al territorio, attraverso l'opera d'arte, un valore aggiunto in modo da costruire relazioni, nuovi significati e di aprire sguardi inediti sulla realtà, permettendo di trovare una risposta ai bisogni umani, relazionali della nostra società;
- creare una coscienza ambientale che possa effettivamente coinvolgere la cittadinanza nella riscoperta dell'ambiente.

Linee guida per la progettazione delle opere

La mostra è stata ospitata dal Cottonificio di Solbiate Olona. Ogni artista, che ha aderito alla costruzione di questa grande opera collettiva, ha elaborato una personale riflessione attraverso la sua arte liberamente, tenendo conto delle seguenti linee guida:

- opere possibilmente site-specific, realizzate con materiali eterni ed effimeri che possano essere esposti all'aperto;
- possibilità d'interazione del pubblico con l'opera;
- l'opera d'arte può avere ogni genere di declinazione (plastica, visiva, architettonica, filosofica, poetica, sonora, performativa, etc...).



EFFIMERO

M

CREDIAMO NELL'ARTE

CREDIAMO NEL PENSIERO

Perché l'Estetica altro non è che quella pratica filosofica che fonda **NUOVI SIGNIFICATI** e visioni del mondo a partire dalle sensazioni e dalle situazioni che l'arte ricerca e sperimenta. Il fine ultimo non si esaurisce nella gamma di sensazioni che è possibile provare, ma è trovare **NUOVI** e fecondi

MODI DI VIVERE.

SENSI dell'esistenza.

LUOGO

è quella parte di verità che appartiene all'architettura

Esso è la manifestazione concreta

dell'**ABITARE** dell'uomo

*la cui **IDENTITÀ** dipende*

dall'**APPARTENENZA** ai luoghi

A

N

I

F

E

S

T

O

20

16

CULTURA DELL'AMBIENTE

quella che respiriamo ogni giorno, quasi senza accorgercene, che viviamo e talvolta subiamo, inconsapevoli di ciò che accade intorno, del significato delle nostre pratiche, dell'origine delle cose e della struttura dei materiali; ma anche quello sguardo di cura per i luoghi che abitiamo, che diviene

CULTURA PER L'AMBIENTE

Un nuovo modo di pensare che tenga conto della sostenibilità del nostro vivere, delle risorse del pianeta, dei diritti dell'umanità tutta, del futuro che verrà, delle ricchezze della Terra.

CULTURA NELL'AMBIENTE

che possa riversare i sensi e i significati di questo nuovo pensiero in ciò che ogni giorno facciamo, nel quotidiano delle nostre famiglie, delle nostre case, perché le nuove generazioni crescano consapevoli delle loro scelte e delle conseguenze delle loro azioni, non considerandosi più semplicemente come singoli individui, ma come parte di un tutto capace di superare qualsiasi confine. Si creerà così un vero

AMBIENTE DI CULTURA

specchio della bellezza dell'essenza umana, in cui gli incontri e gli scontri delle unicità che siamo apriranno la strada a possibilità infinite e a modi di vivere che ancora non immaginiamo.

Effimera

è la nostra presunzione di eternità,

effimere

sono le nostre opere ed

effimeri

sono i nostri sogni perché

effimeri

siamo noi,

ma che cosa ci accomuna

all'**E**terno

se non questa capacità di creare, di ridefinirci e pensare, che chiamiamo sognare?

ARTE COME VEICOLO

Tutto questo è sogno,

UTOPIA.

ma il vivere senza sogni appare privo di ogni significato e l'uomo, per esistere, ha bisogno di un

SENSO.

Siamo in cammino, verso un luogo che non c'è, ma in una direzione precisa, in continua ricerca.